

cose non sieno due volte o sei volte più alti di quanto sono. Nel primo caso mettiamo in confronto i beni fra loro, nel secondo caso li mettiamo in confronto colla moneta.

Noi parleremo d'ora in avanti esclusivamente del valore della moneta; ma allo scopo di non addentrarci più di quanto è necessario in un campo, che può essere completamente esaminato soltanto più tardi, prenderemo a base del nostro discorso una determinata ipotesi.

Il valore di un pezzo monetato — cioè, di una moneta — è, in generale, alquanto più alto del valore del metallo prezioso di cui è fatto; con una moneta d'oro da 20 lire si può comperare ordinariamente qualche cosa di più che con grammi 5.806 d'oro fino. In un sistema monetario bene ordinato questa differenza — prescindendo dalla moneta divisionaria — è molto piccola, in nessun caso è maggiore dell'ammontare delle spese di coniazione, cioè da un sesto a un terzo per cento.

L'ipotesi, da cui partiamo, è che il sistema monetario sia dappertutto bene ordinato: noi supponiamo che in nessun luogo la moneta abbia un valore notevolmente più alto di quello del metallo di cui è fatta.

Incominciamo dal domandarci come venga determinato il valore di scambio della moneta in un paese, che produce esso stesso il metallo da monetare. — Non è difficile rispondere a questa domanda. Il valore della moneta in un tal paese è determinato dalle medesime cause, che determinano il valore di tutte le altre cose. In un tal paese la moneta è un prodotto ordinario dell'industria nazionale: si adoperano l'oro e l'argento per ogni specie di scopi, si adoprano anche come strumenti di scambio. Se coloro che producono questi metalli, non ottengono una remunerazione normale, essi cessano di produrli e usano i loro capitali per altri scopi; il che porta da per sé diminuzione dell'offerta, scarsità dei metalli preziosi, aumento del valore della moneta, e, quindi, prezzi più bassi, giacchè quanto più bassi sono i prezzi, tanto maggiore è la quantità di beni e di servigi, che si può ottenere colla moneta.

Se, al contrario, in un tal paese la moneta diventa sovrabbondante, allora si avverte un generale aumento dei prezzi. Questo aumento si è verificato su larga scala nell'Australia in conseguenza delle scoperte aurifere del 1851. Passato il primo periodo di eccitazione, la ricerca dell'oro diventò un ramo ordinario d'industria di cui si